



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

001329

All A

CAPITOLATO

Procedura sul MEPA per la fornitura di la fornitura di piattaforma endoscopica da destinare all'U.O.C. Chirurgia Pediatrica, ai sensi dell'art. 36, comma 6, lett. b) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

Importo base di negoziazione Euro 150.000,00 IVA esclusa.

CUP _____ CIG _____

Art.1

REQUISITI MINIMI DELLE APPARECCHIATURE

Le caratteristiche tecniche minime, così come definite ed indicate nella scheda tecnica allegata al presente capitolato, devono essere necessariamente possedute dalle apparecchiature offerte in gara, a pena di esclusione.

Il Fornitore dovrà garantire, al momento della presentazione dell'offerta, la conformità delle apparecchiature alle vigenti normative di riferimento (CE, UNI EN, ISO) o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle apparecchiature medesime ai fini della sicurezza degli utilizzatori e del paziente.

Tutte le apparecchiature e le attrezzature fornite dovranno essere (non ricondizionate) **nuove di fabbrica, di ultima generazione presente sul mercato.**

Art. 2

ESECUZIONE DELLA FORNITURA

1. La Ditta aggiudicataria deve eseguire, a proprio rischio e spese, la consegna e la posa in opera dell'apparecchiatura in oggetto, presso l'U.O.C. di Chirurgia Pediatrica dell'A.R.N.A.S. previo accordo con il Responsabile.
2. L'apparecchiatura dovrà essere confezionata ed imballata in modo tale che le caratteristiche e prestazioni non vengano alterate durante il trasporto e la conservazione.
3. La consegna ed il montaggio dell'apparecchiatura dovranno essere effettuata entro il termine che sarà concordato in fase di negoziazione, che comunque non dovrà essere superiore a **30 giorni** a far data dall'ordinativo di fornitura ed avvenire sotto la responsabilità e a cura della Ditta fornitrice. Rimangono a carico della Ditta aggiudicataria le spese eventualmente occorrenti per opere di sollevamento e di trasporto interno ove i locali non siano ubicati al piano terreno.
4. L'Amministrazione appaltante accerterà che i beni consegnati siano corrispondenti a quanto dichiarato nell'offerta tecnica. I prodotti non conformi alla qualità convenuta saranno restituiti a totale carico della Ditta fornitrice.

5. All'atto della consegna il fornitore deve presentare, in duplice copia, il documento di accompagnamento, firmata per ricevuta, dal quale risulti la quantità e la natura dei beni consegnati e lo stesso dovrà essere recapitato alla stanza 314 III° piano della palazzina Uffici Amministrativi.

Art. 3 ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

1. Posto che siano stati rispettati tutti gli adempimenti, la stessa è esonerata da ogni responsabilità per danni derivanti dall'esecuzione della fornitura, viceversa la Ditta fornitrice risponderà dei danni a persone o cose sia derivanti dalla mancata osservanza degli obblighi imposti in materia di sicurezza e quelli derivanti comunque dall'esecuzione della fornitura.

Art. 4 COLLAUDO/VERIFICA

1. Le apparecchiature oggetto della fornitura sono soggette a **collaudo e verifica** da parte dell'Amministrazione che vi provvederà mediante proprio personale all'uopo incaricato in contraddittorio con l'impresa fornitrice o persona da essa designata, al fine di accertare i requisiti e la funzionalità richiesta, e l'obbedienza alle vigenti normative.

2. Delle operazioni di collaudo si darà, atto con la redazione di apposito verbale.

L'assenza dell'impresa fornitrice o di un suo incaricato alle operazioni di collaudo sarà considerata come tacita acquiescenza alle contestazioni ed ai risultati cui pervengono i collaudatori.

3. Il regolare collaudo, la certificazione di regolare esecuzione e l'accettazione con presa in carico, non esonerano la ditta aggiudicataria da responsabilità per difetti o imperfezioni occulti, o comunque non emersi al momento del collaudo.

Il collaudo consisterà nell'esecuzione di una serie di controlli tecnico-amministrativi effettuati sulla nuova fornitura ovvero:

- verifica di conformità dell'apparecchiatura/e, dei loro accessori e dei materiali all'ordine d'acquisto;
- verifica del corretto funzionamento del bene/i fornito/i;
- verifica di conformità del bene/i fornito/i alle norme comunitarie e alla normativa vigente

4. La Ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi alla tempestiva eliminazione di tutti i difetti e /o vizi riscontrati in sede di collaudo.

La fornitura si intenderà accettata solo successivamente alla definitiva eliminazione degli eventuali difetti.

5. L'Azienda Ospedaliera, nel caso di prodotti offerti non corrispondenti alle caratteristiche dichiarate, potrà richiedere la risoluzione del contratto con richiesta di risarcimento del danno subito.

6. In obbedienza alle vigenti normative e disposizioni regionali successivamente o, ove possibile, contestualmente, alle operazioni di collaudo, si procederà alla c.d. verifica tesa ad accertare la presenza di personale e locali idonei all'utilizzo delle attrezzature.

Art. 5 ONERI A CARICO DEL FORNITORE

1. Rischio del perimento della cosa: sono a carico dell'impresa aggiudicataria i rischi di perdita e danni alle apparecchiature durante il trasporto e la sosta nei locali dell'amministrazione fino alla data del verbale di collaudo e verifica, fatti salvi i rischi di perdite e danni per fatti imputabili all'ente.

2. Garanzia: l'impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'apparecchiatura fornita per almeno due anni a decorrere dalla data del collaudo, salva la prova che il cattivo funzionamento derivi da cause di forza maggiore, da fatti imputabili all'Ente e comunque dall'uso improprio e dovrà comprendere i seguenti punti senza alcun onere aggiuntivo da parte dell'amministrazione:

a) sostituzione di componenti che risultino difettosi o danneggiati;

b) nel caso di cui al punto a) del presente capitolato la ditta dovrà farsi carico anche dell'eventuale costo della manodopera e delle spese di spedizione, nel caso dovesse risultare necessario l'invio del prodotto presso la sede;

L'impresa deve pertanto, ove necessario, sostituire a proprie spese le parti rotte e se ciò non fosse sufficiente ritirare il bene e sostituirlo con altro nuovo.

L'impresa è tenuta ad intervenire entro e non oltre 12 ore dalla chiamata anche telefonica.

La riparazione deve essere effettuata entro e non oltre 48 ore dalla constatazione del guasto.

3. fornitura parti di ricambio: l'impresa è tenuta a fornire a richiesta parti originali di ricambio per almeno 5

anni a decorrere dalla data di scadenza del periodo di garanzia, al prezzo di mercato ridotto almeno della stessa percentuale offerta in gara.

4. Restano altresì, a totale carico della ditta fornitrice per l'intera durata del periodo di garanzia la manodopera derivante dall'esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria.

Art. 6 INADEMPIENZE / PENALITA'

1. Nel caso in cui la consegna non dovesse essere eseguita nel termine concordato, in fase di negoziazione, l'Amministrazione a suo giudizio insindacabile, applicherà una penale, per ogni giorno lavorativo di ritardo, pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale, fino ad un importo massimo del 10% del valore del contratto dei beni oggetto del contratto, salvo il risarcimento degli ulteriori danni subiti.

2. Configurerà, e sarà disciplinata altresì, come "mancata consegna", la fornitura parziale dei beni costituenti oggetto della fornitura, e la fornitura di materiale difforme da quello offerto o materiale difettato. La merce difforme sarà restituita al fornitore, a spese e mezzi dello stesso, senza che lo stesso possa pretendere compensi a qualsiasi titolo.

3. Qualora il ritardo nella consegna dovesse protrarsi oltre il termine di dieci giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto ed affidare la fornitura alla ditta che segue nella graduatoria delle offerte – o, in carenza, ad altra ditta operante nel mercato – addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale maggior prezzo pagato.

4. **Configureranno inadempienza** i casi in cui l'impresa fornitrice non dovesse ottemperare a quanto previsto dall'art.7, commi 3 e 4 del presente capitolato.

In tali casi, la Stazione Appaltante provvederà:

- per il caso di cui al comma 3, ad addebitare al contraente inadempiente il maggior prezzo eventualmente pagato per la sostituzione delle parti di ricambio, per il periodo indicato (5 anni a decorrere dalla data di scadenza);

- per il caso di cui al comma 4, ad addebitare i costi scaturenti dall'esecuzione delle attività di manutenzione preventiva non eseguite dalla ditta fornitrice nel periodo di garanzia).

Art. 7 FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DELLA FORNITURA

L'acquisto è finanziato con fondi PO PSN 2017, linea progettuale 6.13 "Diagnosi ecografica delle neoplasie ovariche. Diagnosi precoce e sorveglianza oncologica".

Il pagamento della fornitura sarà effettuato tempestivamente, previo esito positivo del collaudo e della verifica, previa ricezione delle fatture e previo esperimento favorevole delle operazioni di collaudo e verifica; i termini resteranno sospesi in caso di inadempienze del fornitore.

Art. 8 SPESE

1. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti al contratto (registrazione dello stesso alla quale si provvederà in caso d'uso) con tutti gli oneri fiscali pertinenti.

2. Sono, altresì, a carico del fornitore le spese di qualsiasi genere relative alla fornitura o a questa afferenti, quali, a titolo esemplificativo, quelle di facchinaggio, imballaggio, trasporto, e qualsiasi altra tassa o imposta presente o futura.

Art. 9 CONTROVERSIE

1. Le decisioni di tutte le penalità e sanzioni previste nel presente capitolato speciale saranno adottate con semplice provvedimento amministrativo dell'Ente, senza alcuna formalità giudiziaria o particolare pronuncia della Magistratura.

2. Comunque, per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto sarà competente esclusivamente il Foro di Palermo.

3. E' esclusa ogni competenza arbitrale.

Art.10
NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal bando di gara e dal presente capitolato valgono, in quanto applicabili:

- le disposizioni riguardanti l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello stato contenute nel R.D. 18.1.1923 n. 2440;
- il relativo regolamento di esecuzione di cui al R.D. 23.5.1924 n.827;
- il D.Lgvo n.50/2016;
- le disposizioni regionali vevoli per i beni acquisiti con finanziamenti in c/capitale; le norme del codice civile che disciplinano i contratti.

La ditta obbligata

Il Direttore dell'U.O.C. Provveditorato
(Ing. Vincenzo Lo Medico)

PIATTAFORMA PER VIDEOENDOSCOPIA PEDIATRICA DIGITALE**Composta da:****a) n.1 videoprocessore/fonte di luce**

risoluzione 4K schermo da 32 pollici (3840 x 2160)
(Alta definizione delle immagini)

Zoom elettronico
(rapido ed efficace ingrandimento delle immagini)

In grado di memorizzare immagini statiche sia su supporto rimovibile sia su HD interno
(ottimale gestione e archiviazione delle immagini)

Funzioni di Cromoendoscopia virtuale ad illuminazione diretta
(alta definizione diagnostica delle immagini)

Funzione di enfattizzazione della mucosa e miglioramento della visualizzazione della struttura
(alta definizione diagnostica delle immagini)

Possibilità di gestire l'interconnessione con le apparecchiature a completamento della colonna endoscopica quali : stampanti, insufflatori CO2, Irrigatori, registratori esterni (massima duttilità per lo sfruttamento di apparecchiature già in essere)

Modulo fonte luce integrato - Preferibilmente a LED
(massima efficienza)

Schermo dotato di pannello completamente sanificabile
(garanzia di igiene)

Riconoscimento automatico dello strumento
(rapida esecuzione delle procedure)

Altre Funzioni minime richieste:
Contrasto;
Funzioni di enfattizzazione dell'immagine;
Possibilità di registrazione delle immagini provenienti dagli endoscopi e/o fonte esterna sia su memoria interna (HD interno) sia su memoria esterna (Supporto USB);
Funzione di pre-freeze;
Regolazione della tonalità dei colori;
Immissione e gestione dei dati paziente e relative immagini;
Funzione di enfattizzazione dei tessuti digitale in grado di far risaltare la vascolarizzazione ed il pattern della mucosa

b) n.1 Carrello per videoendoscopia**Dotato di:**

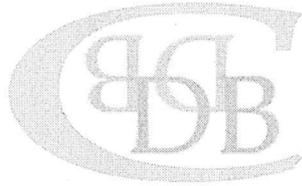
Trasformatore di isolamento opportunamente dimensionato

<ul style="list-style-type: none"> - Interruttore generale luminoso - Tre ripiani - Ruote antistatiche e dotate di freno (almeno 2) - Supporto snodato per monitor LCD - Asta portaendoscopi per due strumenti - Supporto per tastiera a scorrimento frontale - Supporto porta bombola 	
c) <u>n.1 VideogastroscoPIO HDTV</u>	
Visione HDTV (Standard nativo 1080 linee) (alta definizione)	
Visione NBI (per visualizzazione del pattern vascolare attraverso filtri ottici)	
Connettore One-Touch per connessione senza necessità di alcun cavo (migliore ergonomia)	
Strumento Water Proof senza necessità di alcun tappo di tenuta (alta sicurezza)	
Angolo di visione 140° (agilità durante l'esecuzione delle manovre endoscopiche)	
Diametro porzione distale non superiore a 9 mm (adatto alla popolazione pediatrica)	
Diametro sonda non superiore a 9 mm. (adatto alla popolazione pediatrica)	
Canale operativo di 2.8mm (consentire l'utilizzo degli strumenti operativi)	
Canale di lavaggio ausiliario (per eseguire esami in condizioni di pulizia non ottimale)	
Lunghezza operativa circa 1030 mm (per permettere l'esplorazione completa del tratto esofago stomaco duodeno digiunale)	
d) <u>n.1 videogastroscoPIO transnasale HDTV</u>	
Visione HDTV (Standard nativo 1080 linee) (alta definizione di immagini)	
Visione NBI (per visualizzazione del pattern vascolare attraverso filtri ottici)	
Connettore One-Touch per connessione senza necessità di alcun cavo (migliore ergonomia)	
Strumento Water Proof senza necessità di alcun tappo di tenuta	

(alta sicurezza)	
Angolo di visione 140° agilità durante le manovre intraoperatorie	
Diametro porzione distale 5,4 mm (adatto alla popolazione pediatrica)	
Diametro sonda non superiore a 5,8 mm. (adatto alla popolazione pediatrica)	
Canale operativo di almeno 2.2 (massima ampiezza consentita in strumenti di calibro ultrasottile)	
Lunghezza operativa circa 1000mm (per permettere l'esplorazione completa del tratto esofago stomaco duodeno digiunale)	
e) <u>n. 1 Videocolonscopio Ultrasottile HDTV</u>	
Visione HDTV (Standard nativo 1080 linee) (alta definizione di immagini)	
Visione NBI (per visualizzazione del pattern vascolare attraverso filtri ottici)	
Connettore One-Touch per connessione senza necessità di alcun cavo (migliore ergonomia)	
Strumento Water Proof senza necessità di alcun tappo di tenuta (alta sicurezza)	
Profondità di campo 2-100 mm (alta definizione)	
Angolo di visione 140° (agilità durante l'esecuzione delle manovre endoscopiche)	
Diametro porzione distale max 9.8 mm (adatto alla popolazione pediatrica)	
Diametro sonda max. 10.5mm (adatto alla popolazione pediatrica)	
Canale operativo di 3.2mm (per consentire l'utilizzo degli strumenti operativi)	
Lunghezza operativa 1330 mm (per permettere l'esplorazione completa del colon e dell'ultima parte dell'ileo)	
Canale di lavaggio ausiliario (per eseguire esami in condizioni di pulizia non ottimale)	
U/D 210°/180° R/L 160°/160° (agilità durante le manovre intraoperatorie e campo di visione ottimale)	

f) n.1 Pompa di infusione peristaltica (pompa controllabile attraverso comando a pedale e da pulsante remoto per via endoscopica)	
Completa di: - Contenitore acqua da 2 lt. - n.1 conf 10 pz. di raccordo per canale bioptico - n.1 conf.10 pz. tubo lavaggio per canale bioptico - n.1 conf.10 pz. tubo lavaggio per canale ausiliario	
g) n.1 Regolatore di CO2 per uso medicale	
Possibilità di collegamento alla bombola di gas o all'impianto ospedaliero. Lunghezza tubo gas 1000 mm (necessario alla prevenzione di incidenti e complicanze durante le procedure)	
- ELETTROBISTURI AD ARGO - Composto da:	
Elettrobisturi	
Generatore ad alta frequenza dedicato alle procedure endoscopiche per il tratto gastrointestinale (alte frequenze per l'elettrocoagulazione di superficie)	
varie modalità di corrente monopolare e bipolare (sia taglio che coagulazione) (per poter gestire tutte le procedure operative in campo endoscopico)	
Display completamente touch screen (per agevolare i comandi durante l'esame)	
Memorizzazione delle impostazioni e dei parametri di regolazione (Possibilità di memorizzare impostazioni preferite dall'utente e di creare "procedure personalizzate" , raggruppando in cartelle personalizzate le impostazioni precedentemente salvate)	
Possibilità di connessione al modulo argon plasma (necessità di eseguire procedure integrate)	
a) Modulo Argon Plasma	
Unità argon plasma gestibile direttamente dall'elettrobisturi (necessità di provvedere con rapidità a coagulazione con la massima precisione sfruttando gli stessi device)	
Connessione a bombola di gas argon attraverso raccordo con riduttore di pressione (maneggevolezza e sicurezza)	
Modalità di corrente di coagulazione argon plasma monopolare: continue e pulsate	

possibilità di eseguire procedure con diversi tipi di corrente in relazione al tipo di sanguinamento e alla sede	
Sonde monouso dedicate e destinate alle diverse applicazioni: il sistema deve essere in grado di effettuare il riconoscimento automatico della sonda una volta connessa all'unità	
b) Carrello	
Carrello dedicato a strumentazione sopra menzionata (praticità di trasporto e di conservazione della apparecchiature)	
Vano portabombola, cassetto porta-accessori	



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

cel B

AVVISO

Questa Amministrazione, con sede in Palermo, Piazza N. Leotta n. 4 ha lanciato sul MEPA una RDO avente il numero _____ per fornitura di piattaforma endoscopica da destinare all'U.O.C. Chirurgia Pediatrica dell'Arnas.

L'importo totale a base di gara della fornitura è pari ad €. 150.000,00 oltre iva , oneri per la sicurezza pari a zero .

La gara è articolata in un unico lotto.

L'aggiudicazione sarà operata ai sensi dell'art. 95 comma 4) lettera B) del D.Lgvo 50/16 e cioè in favore dell'impresa che avrà offerto il prezzo più basso.

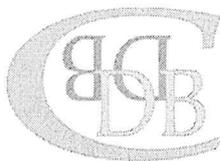
Le offerte dovranno pervenire, con le modalità indicate nella lettera invito, entro il termine perentorio delle ore 10:00 del giorno _____ attraverso la piattaforma MEPA.

La lettera invito; il capitolato tecnico; domanda di ammissione e le clausole contrattuali , sono prelevabili sulla piattaforma MEPA.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri telef. 091.6662636 e-mail : conto.capitale@arnascivico.it.

IL DIRETTORE UOC PROVVEDITORATO

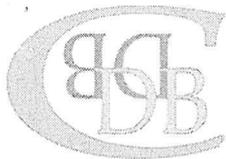
Ing. Vincenzo Lo Medico



Civico Di Cristina Benfratelli
ACCORDO DI INTERCOMPRENSIONE DI LEGALITÀ

Alle

Protocollo di Legalità'/Patto di Integrità'



Civico Di Cristina Benfratelli
Assessorato Municipalità e Urbanistica

PROTOCOLLO DI LEGALITA'/PATTO DI INTEGRITA'

tra

l'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli e i PARTECIPANTI

alla scelta del contraente

PARTECIPANTE _____

NUMERO GARA ANAC

PREMESSA

Al fine di rafforzare le condizioni di legalità e di sicurezza nella gestione degli appalti e dei contratti pubblici, già sancite, nel 2005, nel Protocollo di Legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa", con l'aggiornamento 2019 al Piano Anticorruzione e Trasparenza, si ritiene opportuno procedere ad un aggiornamento alla luce dall'art. 1, comma 17, della L. 6 novembre 2012, n. 190.

Ai sensi della citata normativa, è stato previsto nell'avviso, bando di gara o lettera d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute in questo documento costituisce causa di esclusione dalla procedura di scelta o di applicazione delle sanzioni previste all'art. 4.

Il presente documento deve essere pertanto obbligatoriamente ed attentamente esaminato, sottoscritto in calce e siglato su ogni foglio e presentato insieme all'offerta o al preventivo, dal titolare o rappresentante legale del soggetto partecipante alla procedura in oggetto.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto comporterà mancanza di elemento essenziale sottoposto a soccorso istruttorio ai sensi del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 previo pagamento di sanzione a titolo di penale.

Esso costituisce parte integrante della procedura in oggetto ed esplica la sua efficacia su qualsiasi contratto conseguentemente assegnato dall'ARNAS.

Nel caso di procedura di scelta *on line* il documento sarà predisposto a cura dell'ARNAS ed inserito negli atti e modelli di gara che ciascun concorrente deve esaminare, sottoscrivere ed inviare nei termini perentori all'amministrazione aggiudicatrice.

Art. 1 - Oggetto

0 1.1. Questo Protocollo di legalità/Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione dell'ARNAS e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Art. 2 - Obblighi dell'ARNAS

2.1. Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'ARNAS impiegati ad ogni livello nell'espletamento della procedura in oggetto e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del

presente Protocollo di legalità/Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

2.2. A tal fine, il predetto personale si impegna a comunicare prontamente al proprio Responsabile di struttura/RUP e al Responsabile Prevenzione Corruzione eventuali comportamenti difforni posti in essere dai concorrenti/contraenti.

2.3 L'Azienda si impegna a comunicare a tutti i partecipanti alla procedura di scelta del contraente, con le forme previste dalla normativa vigente e normalmente mediante evidenza nelle sedute pubbliche, i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati, l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara/manifestazione d'interesse.

Art. 3 Obblighi del partecipante alla procedura di scelta

3.1. Il Partecipante alla procedura di scelta s' impegna a segnalare all'ARNAS qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura in oggetto e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura stessa.

3.2. Il Partecipante dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri partecipanti; in caso contrario deve dichiarare ogni situazione di controllo o di collegamento sostanziale e formale e dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta, allegando documentazione idonea a dimostrare che la situazione di controllo e/o di collegamento non ha influito sulla formulazione dell'offerta stessa.

3.3. Il Partecipante dichiara altresì di non avere concluso né che concluderà con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza.

3.4. Il partecipante si obbliga ad acquisire con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie:

- 1a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- 2b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- 3c) estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;
- 4d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- 5e) noli a freddo di macchinari;
- 6f) forniture di ferro lavorato;
- 7g) noli a caldo;
- 8h) autotrasporti per conto di terzi
- 9i) guardiania dei cantieri.

3.5. Il partecipante si obbliga altresì ad inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto e di subcontratto ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

3.6. L'assegnatario s'impegna a rendere noti, su richiesta dell'ARNAS, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto assegnato, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi" in riferimento a tariffari professionali laddove presenti.

3.7. Il partecipante s' impegna al pieno e leale rispetto delle norme contenute nel Codice Etico e nel Codice di Comportamento adottato vigenti all'interno dell'ARNAS, dei quali dichiara di aver preso piena visione e conoscenza.

3.8. Il partecipante è a conoscenza del disposto dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, disposizione per la quale è fatto divieto a dipendenti dell'ARNAS che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa pubblica amministrazione, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. Il concorrente dichiara quindi di non avere attualmente in essere rapporti di lavoro o professionali con il predetto personale dell'Azienda e si impegna altresì a non instaurarne fino a tre anni dopo la cessazione dal rapporto di pubblico impiego, consapevole che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla predetta normativa, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati, ad essi riferiti.

3.9. Il partecipante è a conoscenza di quanto previsto dall'art. 4 commi 2 e 6 del D.P.R. n. 62/2013, disposizioni per le quali:

a) è fatto divieto a dipendenti dell'ARNAS di accettare, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore pari ad € 150,00 calcolato su base annua, per ciascun donante effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto;

b) è fatto divieto a dipendenti dell'ARNAS di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

3.10. Il partecipante dichiara quindi di rispettare i divieti di cui alle precedenti lettere a) e b), non offrendo regali o altre utilità o incarichi in violazione delle predette disposizioni impegnandosi prontamente a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ARNAS eventuali comportamenti difforni posti in essere da personale dipendente dell'amministrazione.

Art. 4 Sanzioni

4.1. Il sottoscritto soggetto partecipante prende nota ed accetta che, ferme restando le penalità e le cause di risoluzione previste dalla normativa e dai capitolati speciali di appalto/contratti, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Protocollo di legalità/Patto di integrità comunque accertato dall'ARNAS, potranno essere applicate le seguenti sanzioni, non in maniera alternativa ma anche congiuntamente, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, in relazione alla gravità dell'evento e all'eventuale recidiva dello stesso:

a) escussione della cauzione provvisoria;

b) risoluzione del contratto anche nel caso di un solo episodio perché comunque giudicato grave e rilevante;

c) escussione della cauzione definitiva;

d) penali previste dall'amministrazione, applicate per danni accertati arrecati all'ARNAS nella misura della percentuale prevista, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

e) esclusione del concorrente dalle procedure indette dall'ARNAS per 1 anno.

f) segnalazione alle Autorità competenti, compresa l'Autorità Nazionale Anticorruzione;

g) nullità dei contratti e degli incarichi e divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i

successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, per i soggetti privati che violano le disposizioni del precedente comma 3.8.

Art. 5 Durata del Protocollo di Legalità/Patto di Integrità e delle relative sanzioni

5.1. Il presente Protocollo di Legalità/Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili, resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura in oggetto.

Per le specifiche previsioni di cui all'art. 53 del D.lgs n. 165/2001, così come modificato dalla Legge 190/2012 e di cui dall'art. 4, commi 2 e 6, del D.P.R. n. 62/2013, ambedue descritte all'art. 3 "**Obblighi del partecipante alla procedura di scelta**", il presente Protocollo di Legalità/Patto di Integrità e le relative sanzioni restano in vigore anche successivamente alla completa esecuzione del contratto, per i periodi corrispondenti alle annualità fissate dalle predette disposizioni.

Art. 6 Foro competente per la risoluzione di controversie

6.1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo di Legalità/Patto d'Integrità fra l'ARNAS ed i Partecipanti e tra gli stessi Partecipanti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente del Foro di Palermo in quanto Foro esclusivo.

Per l'ARNAS

Per il Partecipante

(timbro della società)
(firma legale rappresentante)